



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 3

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI FIERRO ANIELLO (COSTITUENTE DEI BENI COMUNI) E GARELLI PIERLUIGI (GRUPPO CONSILIARE AUTONOMO) IN MERITO A: "BENI COMUNI, SERVIZI PUBBLICI E LEGGE DI STABILITA' " -

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO**

che la crisi globale, nella quale anche il nostro Paese si trova immerso ormai da diversi anni, vede gli enti locali, in quanto luoghi di prossimità degli abitanti, più direttamente coinvolti dalla drammaticità dei problemi e dei bisogni emergenti, con la necessità di mettere in campo interventi a largo raggio nel campo dei beni comuni, dei servizi pubblici, del welfare locale;

### **CONSIDERATO**

che le condizioni della finanza pubblica e gli impegni assunti in sede europea con il Patto di Stabilità e Crescita, nonché i vincoli, attraverso il Patto di Stabilità interno, posti ai vari livelli di amministrazione locale, rendono estremamente complicato fino alla concreta impossibilità, anche laddove ve ne siano le condizioni, ogni intervento volto a programmare finanziamenti in direzione delle necessarie politiche sociali e ad effettuare investimenti nel campo dei beni comuni, dei servizi pubblici, con la concreta possibilità di vanificazione della stessa funzione pubblica degli enti locali;

### **CONSIDERATO INOLTRE**

che le manovre economiche dell'ultimo decennio hanno comportato complessivamente un taglio delle erogazioni agli enti locali pari a oltre 16 miliardi, nonostante gli stessi contribuiscano solo per il 7,6% alla spesa pubblica nazionale e per il 2,5% al debito pubblico del Paese;

### **RILEVATO**

che gli investimenti finalizzati alla riappropriazione e gestione dei beni comuni e dei servizi pubblici locali e alla realizzazione di opere pubbliche finalizzate all'espansione dei servizi e del welfare locale possono svolgere un'importante funzione anticiclica producendo occupazione socialmente ed ambientalmente utile;

### **VISTA**

la legge di stabilità 2014, che prevede il non inserimento nei vincoli del patto di stabilità interno delle somme ricavate dalla cessione di quote azionarie di società di gestione dei servizi pubblici locali e che rende economicamente più onerosa la gestione pubblica degli stessi;

### **RITENUTO**

che beni comuni come l'acqua, il territorio, l'energia e i rifiuti, i servizi pubblici essenziali come quelli deputati a garantire un welfare locale di qualità siano essenziali per le comunità locali e non possano in alcun modo essere sottratti alla stessa, condizionandone la fruizione da parte di tutti i cittadini e limitandone la piena partecipazione al loro governo e alla loro gestione democratica;

### **RITENUTO INOLTRE**

che la gestione del servizio idrico integrato da parte della società ACDA, totalmente pubblica, sia efficace ed efficiente e quindi da salvaguardare per il futuro

## **GIUDICA**

inaccettabile la prospettiva di costringere gli enti locali alla privatizzazione dei servizi pubblici locali, compresa l'acqua, per poter usufruire di nuove risorse e nuove possibilità di investimento, nonché in netto contrasto con quanto disposto dalla volontà popolare nel voto referendario del 2011;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1) a rivolgere formale e ufficiale richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Governo e al Parlamento di modifica del Patto di Stabilità interno in direzione dell'immediata esclusione dal perimetro dei vincoli relativi di tutti gli investimenti finalizzati alla realizzazione dei servizi essenziali alla comunità e riconducibili alle categorie dei beni comuni e del welfare locale, a prescindere dalle forme scelte per la loro gestione
- 2) a farsi portavoce in ogni sede istituzionale e in sede ANCI, di quanto previsto al comma 1) della presente deliberazione;
- 3) di convocare, entro due mesi dall'approvazione della presente deliberazione, un Consiglio Comunale aperto, in modo da aprire il confronto con l'intera cittadinanza su questi temi e sulle possibili azioni da intraprendere.